

disposizione, di paura che non gli fosse agevole colla borsa in mano di guadagnar la plebe, e di servirsene nelle sue imprese, e che così i Veneziani per prevenir' il male, avevano fatto vn secondo Procuratore ch'ebbe l'amministrazione del Legato del Ziani. Mà apparisce da molti manoscritti serbati nella Biblioteca di San Marco, che sotto i trè Dogi, che succedero à Sebastiano Ziani, non vi fù che un Procuratore, e che fù all' occasione dell' assenza di Filippo Memmo, che se ne fece un secondo come vengo di dire.

Sendosi doppo aummentate le ricchezze di San Marco, il Conteglio elesse l'anno 1259 Marco Soranzo per terzo Procuratore, e divise nello stesso tempo l'impiego, e gli affari frà essi, incaricando il primo della cura, e del governo della Chiesa Ducale, il secondo della direzione de' beni lasciati da quegli, che dimoravano di quà del Canale grande; ed il terzo di tutte le somme lasciate in legato de quegli, che stavano

Sotto
il Doge
Rainiero
Ziani